



# Notiziario

## del Donatore del Sangue

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE VOLONTARI  
SAMMARINESI DEL SANGUE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Vicolo del Macello, 7 - Repubblica di San Marino  
C.P. 36 - 47899 Serravalle  
Anno XLIV - Numero 32 - San Marino - 2 Dicembre 2002

## Gratuità, senza clamore

Nell'aprile scorso si è tenuta, così come prescrive il nostro statuto, l'Assemblea ordinaria della nostra Associazione. All'ordine del giorno la relazione del Presidente, del Direttore Sanitario e del responsabile del Centro Trasfusionale, quindi l'approvazione del Bilancio 2001.

Abbiamo ascoltato i dati più importanti di un anno di attività: 186 nuovi iscritti, 1.105 donazioni.

Ci siamo felicemente abituati: i nostri associati non fanno mancare il proprio aiuto ed assicurano in modo del tutto gratuito, volontario e anonimo una risposta generosa al fabbisogno di sangue dei concittadini in cura nel nostro Ospedale.

Tutto questo è divenuto un fatto normale, è un fatto normale, ordinario, così normale che quasi non ci accorgiamo più di quello che accade: donne e uomini che sospendono per qualche ora la propria attività quotidiana e si recano a donare il sangue per persone non identificate, ma riconosciute nel bisogno come propria sorella o proprio fratello. E invece ogni volta che questo atto di donazione si ripete c'è da rimanere com-

mossi, perché un gesto così non è mai banale o scontato.

Lo abbiamo visto alla Assemblea della FIODS, la Federazione Internazionale dei Donatori del Sangue, dove abbiamo potuto apprezzare l'impegno e la forza con cui viene promosso e sostenuto l'ideale del dono volontario, anonimo, gratuito e sicuro del sangue, ma dove abbiamo altresì preso atto delle difficoltà che ne ostacolano la diffusione in molte parti del mondo.

Questo ideale di gratuità evidentemente non è frutto di una nostra invenzione, viene sicuramente e con forza dalla nostra cultura e dalla nostra tradizione, cosicché noi lo ritroviamo in noi stessi quasi innato, naturale, sentiamo che ci rende più uomini.

Tuttavia non possiamo trascurarlo, perché solo la consapevolezza e l'impegno quotidiano possono farlo vivere oggi e nel futuro. E tutti sappiamo se ce n'è davvero bisogno! E' questo il dovere della nostra Associazione di Volontari Sammarinesi del Sangue. Gratuità, senza clamore.

Paolo Mancini  
Presidente AVSS

## sommario

**pag 1**

Gratuità, senza clamore

**pag 2**

Donatori del sangue, eroi anonimi. Il XVII Congresso della FIODS

**pag 2**

Si può fare di più

**pag 3**

L'assemblea ordinaria dei soci 23 aprile 2001

**pag 3**

Il bilancio 2001

**pag 4**

La nostra storia

**pag 5**

Vita sociale

**pag 6**

Ringraziamenti



## Donatori del sangue, eroi anonimi Il XVII Congresso della FIODS

Il XVII Congresso della FIODS (Federazione Internazionale delle Organizzazioni dei Donatori del Sangue) si è tenuto a Québec (Canada) dal 23 al 25 maggio 2002.

La nostra Associazione, che è membro della FIODS fin dalla sua costituzione, è stata rappresentata dal Presidente Paolo Mancini e dal Direttore Sanitario Giampaolo Rolli.

Il tema del Congresso "Donatori del sangue, eroi anonimi" è stato ben interpretato da Luigi Carlo Petro, Presidente dell'Associazione canadese ospitante, che nel suo indirizzo di saluto ha ricordato come "Sia senz'altro un bene donare la propria vita a chi si ama,

ma è eroico donarla a qualche sconosciuto. Noi siamo degli eroi anonimi. Il nostro dono del sangue, che deve essere anonimo, gratuito e sicuro per noi e per i riceventi, è innanzitutto e prima di tutto un atto d'amore verso i malati".

I delegati presenti, in rappresentanza di 27 Paesi diversi, hanno potuto approfondire la conoscenza delle reciproche esperienze e discutere delle prospettive e dei compiti della FIODS. Particolare attenzione è stata dedicata alla necessità di promuovere a livello mondiale il dono del sangue volontario, gratuito, anonimo e sicuro.

L'impegno di mettere in atto un



programma di sviluppo della FIODS è stato assunto da Pasquale Colamartino, che l'Assemblea ha chiamato a reggere la carica di Presidente per il prossimo triennio, succedendo allo spagnolo Martin Moncenido Fuentes, Presidente uscente.

A Pasquale Colamartino l'augurio di buon lavoro e a Martin Moncenido Fuentes, amico di vecchia data della nostra Associazione, il grazie dei donatori sammarinesi.

## Si può fare di più

Gli oltre 2.500 iscritti, che garantiscono al nostro ospedale l'autosufficienza di sangue e di emoderivati con circa 1.200 donazioni annue, fanno dell'Associazione dei Volontari Sammarinesi del Sangue una delle realtà di volontariato fra le più attive di San Marino.

Una presenza e una azione tutta all'insegna della più assoluta gratuità, anonimato, sicurezza e responsabilità, con benefici diretti e tangibili per i pazienti e per l'intero sistema sanitario. C'è qualcuno che se ne accorge?

Noi crediamo che il volontariato, come espressione di uomini liberi che di fronte al bisogno si assumono in modo creativo la responsabilità di una risposta, abbia una funzione insostituibile nella realtà sociale contemporanea. Alle istituzioni spetta il compito di sostenere queste che sono preziose e insostituibili risorse per il bene comune.

Non c'è bisogno di ripetere che il momento attuale in Repubblica non

è dei più felici, con il rischio di accampare facili alibi per giustificare inerzie. Ma proprio in momenti come questo si rende necessario guardare e fare tesoro delle potenzialità che tessuto sociale esprime, che sono sicuramente numerose e fra esse, lo diciamo senza presunzione, ci sono anche i donatori del sangue.

Da tempo non abbiamo risposte concrete e attente al regolare svolgimento della nostra azione.

Le visite mediche di idoneità proseguono come possono, fra difficoltà legate alla carenza di personale, ad un ambulatorio che si è "ristretto", ad un incerto rinnovo dell'incarico al Prof. Rolli.

I tempi e la frequenza delle visite così si allungano; giungono segnalazioni di resistenze (speriamo isolate) nel riconoscere il riposo per la donazione.

I rapporti fra l'istituto per la Sicurezza Sociale e l'Associazione dei Donatori del Sangue non hanno

trovato ancora una adeguata definizione e la bozza di convenzione proposta a suo tempo alla Segreteria di Stato per la Sanità non ha fatto progressi.

La collaborazione con le realtà esterne (v. Regione Marche) si è interrotta.

Abbiamo chiesto la disponibilità di una sede sociale più funzionale o quantomeno il risanamento di quella attuale: ad oggi nessuna risposta.

Non vogliamo beninteso fare l'elenco della spesa, vogliamo più semplicemente richiedere la dovuta attenzione.

Ringraziamo tutti per la disponibilità e la cordialità che sempre ci è stata accordata, possiamo comprendere le difficoltà del momento presente, ma ad un certo punto deve necessariamente giungere l'ora delle proposte e dei fatti, l'ora di guardare avanti e di costruire.

In sostanza si può fare di più. E comunque i donatori ci sono e continueranno, come sempre, a portare il loro grande e prezioso contributo.



## L'assemblea ordinaria dei soci 23 aprile 2002

Adempiendo ad un preciso obbligo statutario, i soci dell'AVSS si sono riuniti in assemblea ordinaria il 23 aprile 2002, ad un anno di distanza dal rinnovo delle cariche sociali.

Dalle relazioni del Presidente Paolo Mancini, del Direttore Sanitario Giampaolo Rolli e del Responsabile del centro Tra-

sfusionale Ferruccio Casali, è emerso il profilo di una associazione vitale, in crescita e ricca di potenzialità.

Le occasioni di incontro e di vita sociale si sono incrementate con piena soddisfazione dei soci.

Nel 2002 sono stati accolti 186 nuovi iscritti, portando così il

numero dei donatori disponibili e attivi a 2.100.

Le visite per l'accertamento della idoneità alla donazione sono state 1.105, mentre presso il centro Trasfusionale sono state effettuate 1.062 donazioni di sangue e 43 procedure di plasmaferesi e di piastrinoferesi.

## Il Bilancio 2001



### CONTO CONSUNTIVO 2001

#### USCITE

	LIRE	EURO
Assicurazioni	1.661.000	857,83
Rappresentanza	1.666.000	860,42
Iscrizioni FIODS	1.650.938	852,64
Spese di gestione	999.800	516,35
Congresso nazionale	1.895.500	978,94
Telefono	420.000	216,91
Postali	1.405.800	726,04
Gita	43.810.000	22.625,98
Tipografia	875.000	451,90
Attività varie	346.000	178,69
Spese bancarie e ritenute su inter.	121.385	62,69
<b>Totale uscite</b>	<b>54.851.423</b>	<b>28.328,40</b>
Utile di gestione	13.323.704	6.881,12
<b>Totale a pareggio</b>	<b>68.175.127</b>	<b>35.209,51</b>

#### ENTRATE

	LIRE	EURO
Contributo dello Stato	17.973.000	9.282,28
Contributo Cassa di Risparmio	5.000.000	2.582,28
Contributo Banca Agricola	3.000.000	1.549,37
Contributo tre per mille	1.323.229	683,39
Gita	36.520.000	18.861,01
Oblazioni varie	2.631.750	1.359,19
Interessi	1.727.148	892,00
<b>Totale entrate</b>	<b>68.175.127</b>	<b>35.209,51</b>

#### SITUAZIONE DI CASSA

RIMANENZA 31/12/2000	56.715.303	29.291,01
UTILE 31/12/2001	13.323.704	6.881,12
<b>RIMANENZA 31/12/2001</b>	<b>70.039.007</b>	<b>36.172,13</b>

I SINDACI REVISORI

*[Signature]*  
*[Signature]*

IL TESORIERE

*[Signature]*



# La nostra storia

## Quarantadue anni di solidarietà

L'Associazione Volontari del Sangue Sammarinesi (AVSS) ha visto la luce nel 1959 quando in data 22 Dicembre, il Consiglio dei XII le ha accordato la personalità giuridica. Il Consiglio Grande e Generale il 22 Gennaio 1960 ha riconosciuto la esistenza e la funzione altamente umanitaria dell'AVSS quale Ente Morale con sede a San Marino.

Il successivo 13 Marzo 1960 la cittadinanza si riuniva per fondare l'AVSS. Aderirono alla iniziativa 36 donatori. Parlarono in quella occasione il Dott. Leo Marino Dominici e il Prof. Pietro Emiliani. La riunione si chiuse nel corale entusiasmo di tutti i partecipanti.

Il 9 Ottobre 1960 l'AVSS entra a far parte della FIODS (Federazione Internazionale fra le Organizzazioni dei Donatori di Sangue); entra a far parte del Bureau internazionale il Prof. Giuseppe Rossi e la nostra Associazione sammarinese viene dichiarata fondatrice della Federazione.

Il 10 Ottobre 1960 si apre a San Marino il congresso della FIODS. Ispiratore di tutta la iniziativa è il Dott. Roger Guenin capo dei donatori francesi assieme al Dott. Vittorio Formentano Presidente dell'AVIS Italiana. La Repubblica di San Marino diviene quindi cofondatrice della FIODS sotto la Presidenza del Prof. Giuseppe Rossi. In quella occasione la consorte del Dott. Vittorio Formentano dona alla nostra AVSS il labaro. La cerimonia si chiude alla presenza dei Capitani Reggenti i quali formulano voti per la evoluzione di questa nostra associazione.

Il 21 Gennaio 1962 i donatori sono 81.

Il 18 Novembre 1962 l'AVSS partecipa al congresso della FIODS che viene celebrato nel Principato di Monaco, mentre sarà nel Giugno di due anni dopo cioè nel 1964 che l'AVSS parteciperà al congresso della FIODS che si terrà a Parigi.

Nell'anno successivo i donatori sammarinesi hanno raggiunto il numero di 154 ed è nel maggio

dello stesso anno che la nostra Associazione è ricevuta a Roma dal Papa Paolo VI.

Il 15 Marzo del 1966 in un grande congresso celebrato a Parigi, cui partecipano numerose delegazioni dei nuovi Paesi che aderiscono alla FIODS dopo lungo dibattito viene deciso di propagandare nel mondo il dono del sangue che è ancora poco conosciuto e niente affatto praticato in modo particolare in tre paesi, l'America del Sud, l'Africa e l'Indonesia. Sarà dopo una preparazione lunga e accurata che l'intera FIODS compreso il delegato sammarinese partirà alla volta di Caracas dove saranno presenti le delegazioni degli Stati dell'America del Sud. Particolare onore viene tributato ai membri della FIODS ammettendoli a firmare il registro d'onore del mausoleo di Simone Bolivar il libertador dell'America del Sud. Nell'anno seguente una consimile cerimonia verrà organizzata a Marrakesh dove i delegati della FIODS saranno ricevuti dal Re del Marocco Assan II. Purtroppo dopo la cerimonia e dopo tante promesse la FIODS non avrà alcun appoggio nel Marocco, appoggio invece che le verrà offerto dallo Stato del Senegal, educato alla francese e molto più efficiente. Nell'anno successivo la FIODS scenderà a Giacarta capitale dell'Indonesia dove verrà ricevuta dal Capo del Governo Suharto il quale sarà molto prodigo di aiuti nei confronti della FIODS alla cui disposizione verrà messo una staff di medici particolarmente preparati. Nel frattempo i donatori sammarinesi hanno raggiunto il numero di 453.

Nel 1974 l'AVSS registrerà una dolorosa perdita nella persona del suo ispiratore il Dott. Leo Marino Dominici la cui figura verrà commemorata solennemente nell'anno seguente in coincidenza col 15° anniversario di fondazione. Il ruolo del Dott. Dominici verrà assunto dal Prof. Giampaolo Rolli per le riviste di idoneità e di controllo sui dona-

tori e dalla Dott.ssa Rosaria Bigotto per la componente di laboratorio.

In Aprile del 1975 i Capitani Reggenti con una solenne cerimonia conferiranno la medaglia d'oro al labaro dell'AVSS.

Due anni dopo altri due gravi lutti: il 3 di settembre muore Vittorio Formentano, Presidente dell'AVIS italiana e il 2 Ottobre muore Roger Guenin Presidente dei donatori francesi e della FIODS; una delegazione sammarinese parteciperà a Parigi alle onoranze funebri.

Nel 1979 i donatori dell'AVSS raggiungono il numero di 1.400 e la vita della associazione si fa sempre più fervida e operante sotto la direzione sanitaria del Dott. Paolo Rolli, mentre il Dott. Ferruccio Casali dirige il Laboratorio di Analisi, lo sviluppa e lo rende adatto ad affrontare le necessità dell'Ospedale di Stato.

Nel 1983 i donatori sammarinesi hanno una sede in Via del Macello ove celebrare le sedute e organizzare la vita della Associazione la quale trova particolare incremento nelle iniziative turistiche con gite che vengono organizzate in Italia, in Europa e nei paesi più famosi del bacino del mediterraneo.

Alla fine del 1986 i donatori sammarinesi raggiungono il numero di 1.800. Sarà nel 1988 che prenderà il via il nuovo Centro Trasfusionale. Nel 1997 i donatori sono 2.200. Sarà nell'anno successivo cioè nel Giugno 1998 che il Prof. Giuseppe Rossi lascerà la Presidenza e verrà insignito della Medaglia di Prima Classe al Merito dal Gran Magistero dell'Ordine di Sant'Agata. In quell'anno i Donatori raggiungono il numero di 2.500 cioè il 10% della popolazione.

La XII assemblea affida la dirigenza della Associazione al Prof. Giampaolo Rolli, da sempre grande sostenitore nonché Direttore sanitario. Nel 2001 gli iscritti superano la soglia delle tremila unità, la presidenza passa al Prof. Paolo Mancini.



## Vita sociale

Quello di quest'anno è stato per la vita sociale della nostra associazione un anno particolarmente ricco di proposte che hanno trovato ampio gradimento fra tutti i soci.

Siamo partiti con la gita di una settimana in Spagna, con un programma che ha alternato giorni di relax ad escursioni di media durata nelle città dell'Andalusia.

Svago e turismo culturale, in una regione crocevia di culture diverse, hanno conquistato tutti i partecipanti.

Ad ottobre il week end nelle Langhe del Dolcetto e del Barolo, nei giorni della Fiera del tartufo d'Alba, ha stuzzicato gli amanti del buon vino e della buona tavola, ma non solo.

Infine, una iniziativa a carattere culturale: la visita, il 22 novembre scorso, alla grande mostra sul Trecento Adriatico allestita a Castel Sismondo di Rimini. Una degustazione dei nuovi prodotti del Consorzio Vini Tipici di San Marino abbinati ai formaggi stagionati della Centrale del Latte (alle due aziende il nostro sentito ringraziamento!) ha concluso degnamente la splendida serata. Le adesioni, un centinaio, sono state una piacevole sorpresa e ci inducono a proporre anche per il futuro iniziative analoghe.

### LA GITA IN SPAGNA

Come è sempre accaduto nella vita dell'associazione, anche quest'anno abbiamo organizzato la nostra gita sociale.

Abbiamo lavorato seriamente per trovare la meta, il periodo e le condizioni generali affinché quest'iniziativa "colpisce nel segno".

Si è fatta una scelta diversa dal solito per quanto riguarda il periodo con l'approvazione abbastanza estesa, perché il solito "fine estate" escludeva sistematicamente gli studenti e i genitori e quindi spesso le famiglie al completo.

La formula adottata del tutto compreso con alternati giorni di soggiorno in hotel ad escursioni già comprese nel prezzo è stata altrettanto apprezzata.

Siamo andati con l'agenzia Drupa Viaggi di Bellaria e al proposito, a parte un piccolo disagio iniziale, dobbiamo sinceramente affermare di essere rimasti pienamente soddisfatti.

Fare una breve cronistoria mi sembra importante anche se non mi sembra il tutto.

La gita si è svolta dal 23 al 30 giugno con meta la Spagna - Costa del Sol.

Abbiamo alloggiato all'Atalaya Park Golf Hotel di Estepona, albergo veramente grande, bello, e attrezzatissimo. Si sono subito formati i gruppetti di convivenza



### GITA ENOGASTRONOMICA IN LANGHE 19 - 20 OTTOBRE

che sono stati per tutta la gita aggregazioni vitali. Alternati ai giorni di permanenza in hotel abbiamo fatto tre importanti escursioni in Andalusia e precisamente a Siviglia, Cordoba e Granada vedendo realtà eccezionali che sicuramente rimarranno come valido ricordo. Oltre all'aspetto puramente ricreativo abbiamo, nell'occasione, avuto modo di incontrare una delegazione dei donatori di sangue di Malaga e Estepona. Tale incontro ci ha permesso di scambiarci esperienze, idee e progetti per la realizzazione dei nostri obiettivi arrivando ad accordarci per una visita a San Marino di una delegazione dell'associazione di Estepona.

Affermavo che la cronistoria non è il tutto e, infatti, ho già finito.

L'aspetto importante che ha caratterizzato l'iniziativa è stato lo spirito di gruppo e di amicizia che aleggiava in ogni momento e in ogni iniziativa della vita quotidiana, e questo sia nei momenti "ufficiali" che nelle piccole cose: abbiamo avuto modo di parlare della vita della nostra associazione, dei problemi, e non pochi, da anni irrisolti, delle prospettive e degli obiettivi che ci siamo dati come consiglio direttivo. Con sorpresa, ma nemmeno tanta, abbiamo riscontrato che diversi donatori conoscono l'associazione poco o niente e quel poco lo conoscono per le gite; che i donatori hanno il rapporto con il centro trasfusionale e l'assistente sanitario.

Continueremo ad organizzare simili iniziative con il preciso obiettivo di rendere sempre più visibile l'A.V.S.S., per riuscire con la collaborazione di tutti ad entrare sempre più nella gestione di questa nostra associazione alla quale teniamo molto per la realizzazione del progetto altamente umanitario della donazione gratuita del sangue.

Dopo il felice esito della gita di giugno in Spagna, nuova occasione di lieta comunanza del nostro sodalizio la breve escursione nelle colline dei sapori, il tour enogastronomico nelle Langhe piemontesi.

Le mete della prima giornata, rallegrata da un tempo splendido, sono state Alba, la capitale delle Langhe, e il castello fortezza di Serralunga. Alba, abitata dai Liguri Stazielli, venne conquistata dai Romani verso il 100 a.C. e chiamata Alba Pompeia. Sede vescovile (IV sec.), libero comune (XI sec.), feudo dei Visconti e dei Gonzaga, passò ai Savoia nel 1631. Oggi è un importante centro agricolo e commerciale, con un omogeneo nucleo storico di impronta medievale, con numerose caratteristiche torri in mattoni, articolato intorno alla centrale Piazza Risorgimento. Qui sorgono il Duomo gotico-lombardo (XI - XV sec.), rimaneggiato in epoca barocca e restaurato ampiamente nel 1868-1872, e il Palazzo Comunale, su caratteristici portici ad archi ribassati. Altri monumenti importanti sono la Chiesa di San Domenico, la loggia dei mercanti, il palazzo Serralunga, la Chiesa di Santa Maria Maddalena, il più importante monumento barocco della città.

Alba ci ha accolto con il suo vivacissimo e frequentatissimo mercato ed in modo particolare con il mercato del tartufo bianco, vanto e patrimonio di questa regione.

Soddisfatti ed inebriati dal profumo di questo inconfondibile alimento, abbiamo poi percorso l'itinerario del Dolcetto (uno dei vitigni base di questa zona), attraverso incredibili paesaggi di Langa,

Pierluigi Renzi



splendidi borghi, curatissimi vigneti, per raggiungere la località di Cissone, ove ci attendeva, in una deliziosa trattoria agrituristica, un sontuoso pranzo a base di tipici prodotti langaroli.

Appagati e... satollati, nel pomeriggio ci siamo recati in visita al castello fortezza di Serralunga, di proprietà Falletti-Barolo, certamente un gioiello dei castelli del cuneese, con angoli difesi da torricelle di varia forma (cilindriche, quadrilatero, pensili), decorato da fasce di archetti e aperto da bifore, con l'antica cappella dal campanile cuspidato, attorno al quale si snoda, in stupenda posizione panoramica, l'intatto ed antico borgo medievale.

Una dolce, ultima tappa in un torronificio soddisfa vista, olfatto e gusto, prima di raggiungere l'hotel, valido e confortevole, che ci ospita per la cena (sempre all'altezza), il simpatico intrattenimento musicale e il meritato riposo.

La seconda giornata, con il tempo ancora amico che ci regala incredibili luminosi paesaggi alpini con il Monviso in primo piano, si apre con la visita alla storica cittadina di Cherasco, sede dell'armistizio tra Napoleone e i Piemontesi, battuti a Millesimo nel 1796. Centro agricolo e industriale, una delle capitali italiane delle lumache da gastronomia, Cherasco conserva notevoli monumenti d'arte e di storia, fra i quali principalmente le chiese romaniche di San Martino e di San Pietro, il castello, fatto costruire dai Visconti nel 1348, la quattrocentesca torre del Comune, la seicentesca Chiesa di Santa Maria del Popolo e numerosi palazzi degni di nota. Lasciata Cherasco, attraverso le sinuose colline della Bassa Langa, lungo l'itinerario del Barolo (un altro dei famosi vitigni delle Langhe, con il Nebiolo e il Barbera) raggiungiamo la zona del Roero, ove a Baldissero è locato il ristorante che ci ospita per l'ultima gustosa "abbuffata" langarola. Sulla via del ritorno breve sosta in terra di Barbaresco (questo vino è prodotto solo nei comuni di Barbaresco e Neive), nella collina di Serragrilli ove una accogliente cantina consente di degustare e acquistare i pregiati vini della zona.

Estremamente difficoltoso per il gran traffico domenicale in uscita da Alba è il percorso per raggiungere l'autostrada: nella quale scorriamo poi veloci per approdare a casa intorno alle 24; soddisfatti e contenti per la bella riuscita della gita, della quale va doveroso merito a plauso agli ideatori ed agli organizzatori.

*Giampaolo Rolli*

## Il Consiglio Direttivo porge agli associati e alla cittadinanza tutta gli auguri di **Buon Natale e felice Anno Nuovo.**

Ringraziamo di cuore per il loro generoso contributo al sostegno della nostra Associazione dei Donatori del Sangue:

**BANCA AGRICOLA COMMERCIALE  
BANDA MILITARE  
CASSA DI RISPARMIO  
CREDITO INDUSTRIALE SAMMARINESE  
ENTE CASSA DI FAETANO  
SUMS**

Un grazie altrettanto sentito a quanti ci hanno fatto pervenire il loro sostegno economico rimanendo nell'anonimato.

Abbiamo il piacere di comunicare che, grazie ad una apposita convenzione, gli associati AVSS, muniti di tessera personale, avranno diritto ad uno sconto del 5% su tutti gli acquisti effettuati presso il



**CONSORZIO VINI TIPICI DI SAN MARINO**

47893 BORGO MAGGIORE - STRADA SERRAVALLO, 89 - REPUBBLICA DI SAN MARINO  
Tel. (+378) 0549 903124 - TELEFAX (+378) 0549 902866  
www.conorziovinisam.it - mail@conorziovinisam.it

Questa pubblicazione è stata realizzata grazie al contributo di **WONDERFOOD**... distributore dei prodotti **Eukanuba** e **IAMS**.

### Notiziario del Donatore di Sangue

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE VOLONTARI SAMMARINESI DEL SANGUE

Direzione - Redazione - Amministrazione:

Vicolo del Macello, 7 - Repubblica di San Marino - C.P. 36 - 47899 Serravalle

Anno XLIV - Numero 32 - San Marino - 2 Dicembre 2002

TASSA PAGATA  
A.U. 100 GEN. 1977  
REP. San Marino  
N° 48 2002 - 13-06-2002